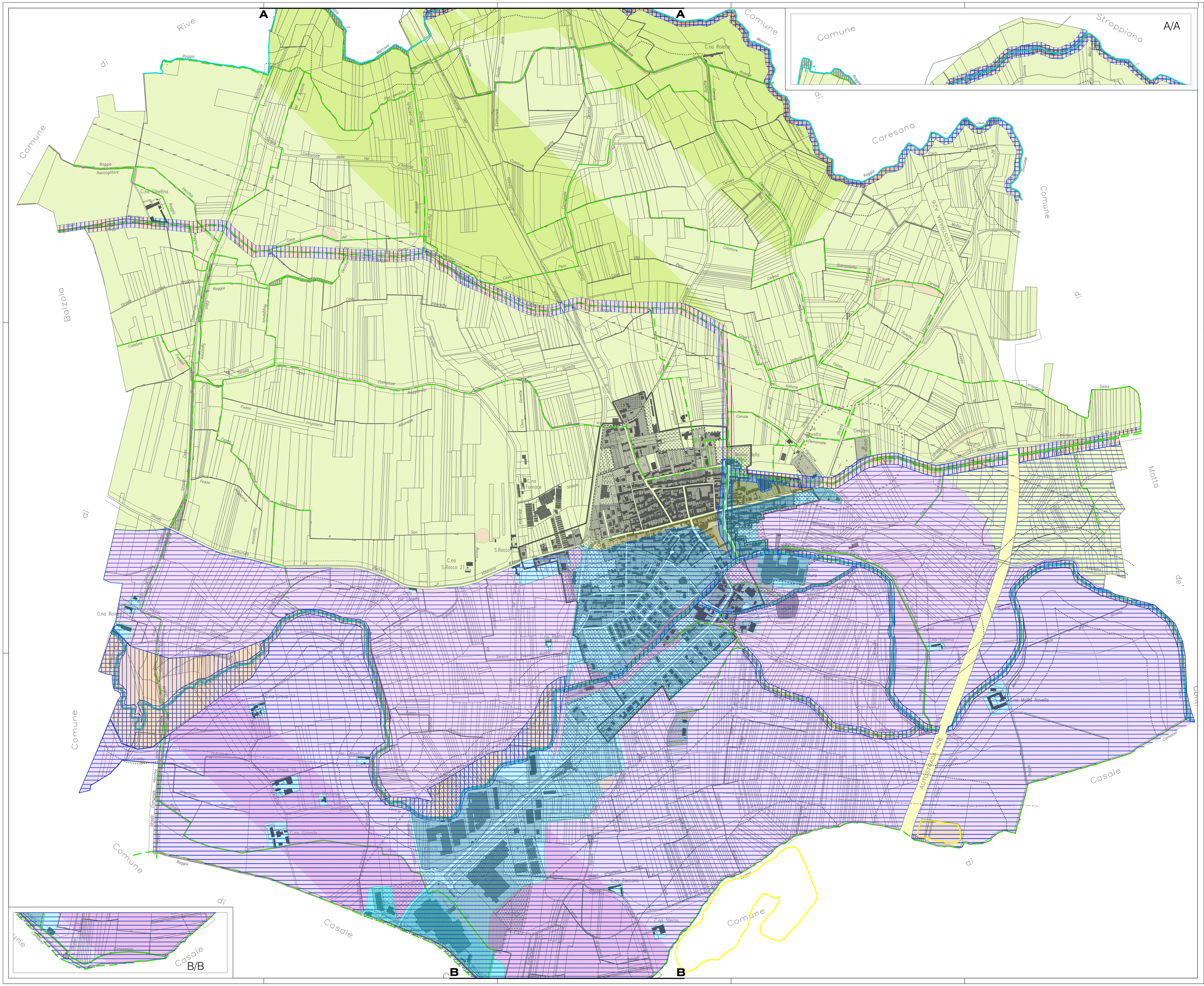

LEGENDA

BASE URBANISTICA

PERIMETRAZIONI

- Perimetrazione centro abitato (ART.81 L.R.56/77 e s.m.i.)
- Delimitazione centro storico (ART.24 L.R.56/77 e s.m.i.)

AREE RESIDENZIALI (ART. 17 N.T.d'A.)

- Zona A di vecchio impianto (ART.18 N.T.d'A.)
- Zona B consolidata (ART.19 N.T.d'A.)
- Zona B di completamento (ART.20 N.T.d'A.)4ioti interstiziali liberi L.R.56/77 e s.m.i.
- Zona C di nuovo impianto (ART.21 N.T.d'A.)
- pc1 Individuazione aree sottoposte a permesso di costruire ex ART. 49 L.R. 56/77 s.m.i

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE (ART. 22 N.T.d'A.)

- D1 Zone per attività produttive di nuovo impianto. ART.23 N.T. d'A.
- D2 Zone per attività produttive esistenti e da completare. ART. 24 N.T. d'A.
- D3 Zone commerciali ART. 25 N.T. d'A.
- D4 Zona ricettiva ART. 26 N.T. d'A.

AREE AGRICOLE (Art. 27 N.T.d'A.)

- E Aree per attività agricole (ART.27 N.T. d'A.)
- Ambito agricolo speciale (ART.33 N.T.d'a.)

AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

- ST Aree per servizi ed attrezzature in insediamenti residenziali (ART.21 comma 1, L.R. 56/77 s.m.i.)

	Verde - Gioco - Sport	Istruzione	Interesse Comune	Parcheggi
Esistenti	V	I	Ic	P
In progetto	(V)	(I)	(Ic)	(P)

- Aree per servizi ed attrezzature in insediamenti relativi ad attività esponiche (ART.21 comma 1, punti2,3 L.R. 56/77 s.m.i.)
- Aree per attrezzature private per lo sport ed il tempo libero. ART. 30 N.T. d'A.
- Aree per servizi tecnologici ART. 28 N.T. d'A.(pozzo di captazione dismesso, depuratore)

PRESCRIZIONI DEL PTP (ART. 30 N.T.d'A.)

- Margine della configurazione urbana
- IU Ingressi urbani
- AD1

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (ART. 14 N.T.d'A.)

- Vincolo ambientale D.lgs 42/2004 art.142: comma 1, lettera c
- Fascia di rispetto Roggia Stura art.29 e lagni artificiali
- Fascia di rispetto viabilità extraurbana
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Fascia di rispetto impianto di depurazione
- Individuazione dirodotto
- Individuazione elettrodotto A.T.
- Delimitazione dell centro abitato ai sensi dell C.d.S.
- Verde privato
- Viabilità in progetto
- Usi Civici

ELEMENTI DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- Corso d'acqua lisotto nell'elenco delle acque pubbliche: fascia inedificabile di 10 m dalle sponde al sensi del T.U. di Polilizia Idraulica n° 523/1904; fascia di rispetto di 100 m dal limite del demanio ai sensi art. 29 L.R. 56/77; fascia di rispetto di 150 m dal limite del demanio ai sensi L. 431/85
- Corso d'acqua di proprietà demaniale di competenza del Consorzio Ovest Sesia Baraggia: fascia Inedificabile minima di 10 m a partire dalle sponde
- Canali consortili: fascia Inedificabile di 5 m ai sensi art. 14 N.d.A. P.A.I.
- Lago artificiale: fascia di rispetto ai sensi art. 29 comma 1 punto d della L.R. 56/77

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE

- Area in dissesto areale a pericolosità estremamente elevata (EeA)
- Area in dissesto areale a pericolosità elevata (EbA)
- Area in dissesto areale a pericolosità media/moderata (EeA)

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate mediante adeguamento d'edificazione ed esecuzione di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione tuptriate al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe nè condizionarne la propensione alll'edificabilità

Classe II a

Settori di territorio condizionati da modesti allagamenti dove, comunque, l'azione delle acque di esondazione presenta caratteri di bassa energia.
Aree di pianura limitrofe a settori di territo- rio caratterizzati da ristagni idrici dovuti a linee di drenaggio minori, per le quali si evidenzia la necessità di interventi manutentivi (pulizia costante dell'alveo, rivestimento dei canali e dei fossi, adeguamento degl attraversamenti, ecc.) e nelle quali il rischio di inondabilità, di acque sempre a bassa energia e altezza di pochissimi centimetri, è legato esclusivamente ad eventi catastrofici maggiori di quelli verificatisi nel 1994/2000 per rottura degli argini del Po.

Classe II b

Aree con possibilità di caratteristiche geotecniche scadenti e/o falda sub-affiorante; necessità di interventi manutentivi delle reti di drenaggio minori

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Pertanto le aree che rientrano in questa classe sono da considerarsi attualmente Inedificabili. Eventuali benefici urbanistici derivanti da future opere infrastrutturali a difesa del territorio potranno essere valutati in seguito, successivamente alla predisposizione di un piano di intervento che risolva le problematiche di carattere idraulico e che sia organizzato in maniera organica su una porzione significativa del bacino Idrografico di pertinenza.

Classe III a

Porzioni di territorio pertopiiz non edificate potenzialmente dissestabili, aree inondabilidale rogge in occasione di grandi piene per fenomeni catastrofici di rottura degli argini, tracimazione, rigurgiti dovuti a ponti con luce insufficiente o a strettoie. Intermanenti e scarsa officiolità dei canali collatori. Sono ammessi Interventi manutentivi o conservativi del fabbricati esistenti e modesti ampliamenti funzionali per pertinenze agricole.. Per le opere infrastrutturali di Interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art.31 della L.R. 56/77

Classe III b

Porzioni di territorio prevalentemente edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da Impore in ogni caso Interventi di riassetto territoriale a tutela dell'insediamento urbanistico esistente e delle Infrastrutture esistenti. In assenza di tali Interventi di riassetto, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di Interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art.31 della L.R. 56/77

Classe III indifferenziata

Porzioni di territorio a cui si applicano le norme della Classe III, dove sono necessari ulteriori studi di dettaglio mirati (con il supporto di indagini geognostiche, geotecniche, verifiche idrauliche, monitoraggi, ecc.) per individuare eventuali situazioni di pericolosità. Tale procedura potrà essere attuata esclusivamente tramite Variante di Piano Regolatore

Regione Piemonte

COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

(Provincia di Alessandria)

VARIANTE PARZIALE N. 1/2015

al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 21-11600 del 15/06/2009

PROGETTO DEFINITIVO

allegato alla D.C.C. n. del

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla base della planimetria di P.R.G.C.

IL SINDACO
Sig. M. Cabiati

IL GEOLOGO
Dott. Geol. L. Tosonotti

IL PROGETTISTA
Arch. R. Carrea

IL SEGRETARIO
Dott. P. Scagliotti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. P. Barbato

Studio Geologico Tosonotti
Dott. Geol. Lorella Tosonotti
Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte n.170

Via Cavour 13
15059 Volpedo (AL)
tel. 335 266100 fax 0131-400588
E-mail: lorella.tosonotti@libero.it

Studio Tecnico Associato
15060 Bassiluzzo (AL) - Via Novi, n.70
Tel. 0143 489974 - 0143 489998 - fax 0143 743403 - indirizzo e-mail: info@studioalsa.it

TAVOLA		SCALA
6		1:5.000
		U_URB_000380_15
		SETTEMBRE 2015